

### 5.8.5 Autorizzazione

Ai principi generali già introdotti nel paragrafo [rif. 5.1.3], si aggiungono le seguenti indicazioni per il contesto specifico:

Autorizzazione	
<b>Minaccia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accesso non autorizzato alle informazioni.</li> <li>- Uso non autorizzato di privilegi.</li> <li>- Crittografia debole o non validata.</li> <li>- Falsificazione di identità.</li> </ul>
<b>Contromisure</b>	<p>Si considerino i seguenti standard:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>XML Signature</u>: definisce la sintassi della firma digitale nell'ambito dei documenti XML e le regole per il suo processing.</li> <li>- <u>XML Encryption</u>: si avvale di una tecnologia a chiave condivisa. Il motivo per cui è richiesta la crittografia a livello XML (al di sopra di quella di trasporto, ad esempio SSL) è che la riservatezza dei messaggi deve essere mantenuta quando un messaggio attraversa più nodi nel suo percorso verso la destinazione. Inoltre XML Encryption conserva anche la riservatezza dei messaggi a riposo (quando cioè un messaggio XML viene memorizzato sulla destinazione finale).</li> <li>- <u>XML Key Management Specification</u> (XKMS): completa gli standard XML Signature e XML Encryption, specificando i protocolli per la distribuzione e la registrazione di chiavi pubbliche (crittografia a chiave pubblica) che possono essere utilizzate con XML Signature e XML Encryption.</li> <li>- <u>WS-Security</u>: definisce le estensioni per il protocollo SOAP per realizzare messaggistica sicura ovvero tale da garantire l'integrità, la riservatezza, l'autenticazione dei messaggi. È un meccanismo di uso generale per associare i token di sicurezza ai messaggi SOAP. Si basa su XML Signature e XML Encryption.</li> </ul> <p>Le funzionalità descritte, laddove richieste da un'applicazione, non devono essere implementate autonomamente partendo da zero e con librerie generiche, ma devono necessariamente utilizzare gli standard sopra elencati.</p>

### 5.8.6 Crittografia

Ai principi generali già introdotti nel paragrafo [rif. 5.1.1], si aggiungono le seguenti indicazioni per il contesto specifico:

Utenti	
<b>Minaccia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accesso non autorizzato ai sistemi.</li> <li>- Accesso non autorizzato alle informazioni.</li> </ul>
<b>Contromisure</b>	<p>Per la definizione delle politiche di controllo di accesso e per valutare le richieste di autorizzazione, utilizzare lo standard <u>XACML</u> o eXtensible Access Control Markup Language, basato su XML.</p>

### 5.8.7 Documentazione

Valgono i principi generali già introdotti nel paragrafo [rif. 5.1.5].

### 5.8.8 Logging

Valgono i principi generali già introdotti nel paragrafo [rif. 5.1.6].